



LEGA NAZIONALE PROFESSIONISTI

COMUNICATO UFFICIALE N. 44 DEL 31 AGOSTO 2005

REGOLAMENTO DEL CAMPIONATO PRIMAVERA TIM 2005/2006

1) SQUADRE PARTECIPANTI ED ORGANICO DELLA MANIFESTAZIONE

La Lega Nazionale Professionisti indice ed organizza il *Campionato Primavera TIM 2005/2006*.

Alla manifestazione sono iscritte d'ufficio tutte le Società della Lega Nazionale Professionisti, secondo l'organico della stagione calcistica 2005/2006. Inoltre sono ammesse nove Società di Serie C a seguito di proposta presentata dalla Lega di appartenenza ed accettata dalla LNP.

La tassa di iscrizione alla manifestazione, fissata in €. 250,00, deve essere versata alla Lega Nazionale Professionisti entro l'inizio della manifestazione.

2) FORMULA DEL CAMPIONATO

Il Campionato Primavera TIM si articola in tre fasi successive: a) GIRONI ELIMINATORI; b) OTTAVI DI QUALIFICAZIONE ALLA FASE FINALE; c) FASE FINALE.

3) GIRONI ELIMINATORI

Le Società iscritte sono suddivise, con criteri di vicinanza, in tre gironi di tredici squadre ed uno di dodici.

Le squadre di ogni girone si incontreranno fra loro col sistema cosiddetto all'italiana, in gare di andata e ritorno, secondo il calendario pubblicato dalla Lega. Vengono assegnati tre punti per ogni vittoria ed uno per il pareggio.

Al termine della prima fase del Campionato, le prime quattro squadre di ogni girone accedono alla fase successiva. Le posizioni all'interno dei singoli gironi, in caso di parità di punti in classifica, sono determinate tenendo conto nell'ordine:

- a) dei punti ottenuti negli incontri diretti fra tutte le squadre a parità di punti;
- b) della differenza reti negli incontri diretti fra tutte le squadre a parità di punti;
- c) del maggior numero di reti segnate negli incontri diretti fra tutte le squadre a parità di punti;
- d) della differenza reti generale;
- e) del maggior numero di reti segnate in generale;
- f) del maggior numero di reti segnate in trasferta;
- g) del sorteggio.

4) OTTAVI DI QUALIFICAZIONE ALLA FASE FINALE

Le sedici squadre qualificate si incontrano fra loro in gare di andata e ritorno ad eliminazione diretta.

Gli accoppiamenti sono stabiliti per sorteggio, con applicazione del seguente criterio: le squadre prime classificate sono accoppiate alle squadre classificate al quarto posto nei gironi; le seconde sono accoppiate con le terze. Non possono essere accoppiate fra loro squadre che hanno partecipato allo stesso girone.

Le gare di andata si disputano sul campo delle squadre peggio classificate.

Negli Ottavi di Finale, ottiene la qualificazione alla Fase Finale la squadra che, al termine della partita di ritorno, ha segnato il maggior numero complessivo di reti nelle due partite o, in caso di parità nelle reti complessive, il maggior numero di reti in trasferta.

Risultando pari anche il numero di reti segnate in trasferta, le squadre devono disputare due tempi supplementari della durata di 15 minuti ciascuno. Perdurando la parità anche al termine dei tempi supplementari, l'arbitro provvede a far battere i calci di rigore, con le modalità previste alla Regola 7 delle "Regole del Giuoco e Decisioni Ufficiali".

5) FASE FINALE

Questa fase ha luogo con il sistema dell'eliminazione diretta in gara singola ed è suddivisa in tre turni: QUARTI DI FINALE, SEMIFINALI E FINALE. Le otto squadre sono concentrate nella località ove si disputano tutte le gare della fase finale.

Le squadre vincitrici dei gironi eliminatori, se qualificate per la fase finale, sono considerate teste di serie e non possono incontrarsi tra loro nei quarti di finale.

Fermo restando quanto indicato al paragrafo precedente, le squadre eventuali teste di serie e le altre squadre finaliste sono accoppiate fra loro mediante sorteggio libero, formando un tabellone che determina anche gli accoppiamenti delle semifinali. Le vincenti delle semifinali si contendono nella finalissima il titolo di Campione d'Italia Primavera TIM.

In caso di parità al termine di ogni singola gara della fase finale, le squadre devono disputare due tempi supplementari della durata di 15' ciascuno. Qualora, al termine del secondo tempo supplementare, il punteggio dell'incontro dovesse rimanere ancora in parità, si procede direttamente all'esecuzione dei calci di rigore secondo le modalità previste dalla Regola 7 delle "Regole del Giuoco e Decisioni Ufficiali".

6) DISPUTA DELLE GARE E DURATA DELLE STESSE

Le gare delle prime due fasi devono svolgersi nella giornata di sabato, secondo i calendari pubblicati dalla Lega, all'orario ufficiale, con ciò intendendosi:

- dall'1/10/05 al 4/03/06 incluso ore 14.30
- dall'11/03/06 al 13/05/06 incluso ore 15.00

Lievi modifiche di data ed orario delle gare possono essere proposte alla Lega, per giustificati motivi, congiuntamente e consensualmente dalle due Società in gara.

Le Società possono inoltre richiedere lo spostamento di una gara qualora questa cada nel periodo di convocazione di almeno due propri calciatori per una delle squadre nazionali. Le Società interessate devono avanzare richiesta a mezzo fax almeno cinque giorni prima della data prevista in calendario per la disputa dell'incontro. La Lega concede lo spostamento nel solo caso che sia possibile trovare valide date alternative, senza influire sulla regolarità del campionato.

Agli effetti regolamentari, comunque, le gare vengono considerate come disputate nel giorno in cui effettivamente si svolgono.

Per le gare della fase finale, la Lega dirama apposito calendario di date ed orari, non suscettibile di modificazioni.

7) NORME REGOLAMENTARI

La manifestazione si svolge nel pieno rispetto delle disposizioni organizzative di cui alle Norme Organizzative Interne della F.I.G.C. e di quelle tecniche previste dalle "Regole del giuoco e decisioni ufficiali" attualmente in vigore.

Le Società devono indicare il campo di giuoco principale ed uno sussidiario, entrambi con relativo verbale di omologazione rilasciato dalle competenti autorità. Le dimensioni minime dei campi di giuoco per la categoria Primavera sono fissate in m. 60 X 100.

E' escluso l'obbligo dell'impianto di illuminazione.

La Società ospitante è tenuta a far indossare alla propria squadra la maglia con i colori ufficiali, indicati nel prospetto che viene diramato a cura della Lega. Nel caso di confondibilità di colori delle maglie delle squadre in gara, la Società ospitata deve provvedere a sostituire le maglie della propria squadra.

8) PARTECIPAZIONE DEI CALCIATORI

a) Possono partecipare al torneo, qualunque sia il tipo di tesseramento, i calciatori nati a partire dal **1° gennaio 1986** in poi e che, comunque, abbiano compiuto anagraficamente il 15° anno di età, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 34 n. 3 delle N.O.I.F.

Possono inoltre essere impiegati in ciascuna gara dei gironi eliminatori **due calciatori “fuori quota” senza alcun limite di età**. Nelle fasi successive i due calciatori fuori quota devono essere nati non anteriormente al **1985**.

I calciatori in età ed i fuori quota possono prendere parte alle gare indipendentemente dall'attività svolta con altre squadre, facendosi con ciò espressa deroga a quanto previsto dall'art. 34 n. 1 delle N.O.I.F.

b) Durante la disputa delle gare possono essere sostituiti tre calciatori per ogni squadra indipendentemente dal ruolo ricoperto. Ogni Società deve indicare sull'elenco nominativo da consegnare all'arbitro prima della gara un numero massimo di 18 calciatori, dei quali 11 iniziano la gara ed i rimanenti sono designati quali riserve.

I numeri apposti sulle maglie dei calciatori dovranno corrispondere a quelli indicati sugli elenchi di gara consegnati all'arbitro.

c) Tutte le Società sono tenute a trascrivere nell'elenco da presentare all'arbitro i nominativi, i numeri di tessera ed i dati completi di nascita di tutti i calciatori che possono partecipare alla gara, ivi compresi quelli dei calciatori di riserva; nell'elenco stesso devono essere indicati anche i nominativi ed i numeri di tessera dei dirigenti e degli altri tesserati da ammettere sul terreno di giuoco.

Per i calciatori sprovvisti di tessera devono essere trascritti gli estremi del relativo documento ufficiale di riconoscimento, con indicazione dell'ente che lo ha emesso.

La dichiarazione di responsabilità per i calciatori sprovvisti di tessera valida per l'anno 2005/2006 - dichiarazione di cui al retro dell'elenco di gara - deve essere redatta nominativamente per tutti i calciatori sprovvisti di detta tessera, siano essi calciatori che partecipano alla gara dall'inizio o calciatori indicati nell'elenco medesimo quali riserve; la dichiarazione deve essere firmata dal Dirigente accompagnatore ufficiale.

Detto elenco deve altresì contenere l'indicazione del capitano e del vice-capitano della squadra, con le relative variazioni in caso di sostituzione dei medesimi, e deve essere firmata dal capitano e dal Dirigente accompagnatore ufficiale.

In caso di sostituzione di calciatori, la relativa dichiarazione - sottostante quella di responsabilità per i calciatori sprovvisti di tessera - deve essere completata in ogni sua parte ed essere firmata dal Dirigente accompagnatore ufficiale.

9) DICHIARAZIONE DI RINUNCIA

La Società che rinuncia alla disputa di una gara deve darne comunicazione alla Lega Nazionale Professionisti ed all'altra Società, a mezzo fax, entro le ore ventiquattro del quarto giorno che precede quello fissato per la gara.

La rinuncia alla disputa di una gara comporta, oltre alle conseguenze sportive e finanziarie previste dalle Norme Organizzative Interne della F.I.G.C. e dal Regolamento della L.N.P., anche il pagamento delle ammende fissate come segue:

1^ rinuncia	€. 500,00
2^ rinuncia	€. 750,00
3^ rinuncia	€. 1250,00
4^ rinuncia	€. 2500,00 (con esclusione dal torneo)

10) SGOMBERO DELLA NEVE

Le Società sono tenute allo sgombero della neve caduta sui campi di giuoco fino a 48 ore prima dell'inizio della gara.

11) UFFICIALI DI GARA

La Lega Nazionale Professionisti provvede a far designare gli arbitri e gli assistenti degli arbitri.

12) DISPOSIZIONI DISCIPLINARI E TASSE

Per la disciplina della disputa delle gare, per l'applicazione delle sanzioni consequenziali e per le procedure dinanzi ai competenti organi, si fa riferimento a quanto previsto dal Codice di Giustizia Sportiva per le Società appartenenti alla Lega Nazionale Professionisti.

I reclami riguardanti la regolarità di svolgimento delle gare, dei campi di giuoco e della posizione dei tesserati vengono limitati alla seconda istanza (Commissione Disciplinare), escludendosi esplicitamente ogni ricorso alla C.A.F.

Considerate le caratteristiche di brevità della fase finale del Campionato, la Lega Nazionale Professionisti richiederà al competente Organo Federale l'abbreviazione di tutti i termini procedurali relativi ai reclami di cui sopra.

La tassa di reclamo al Giudice Sportivo ed opposizione viene fissata come segue:

- Reclamo al Giudice Sportivo ed opposizione alla Commissione Disciplinare della Lega Nazionale Professionisti: €. 250,00

13) ASSISTENZA MEDICA

Le Società ospitanti hanno l'obbligo di far presenziare a ciascuna gara un loro medico sociale ed un massaggiatore, che possa contemporaneamente essere utilizzato sia dalla squadra ospitante, sia dalla squadra ospitata.

Nelle gare della fase finale entrambe le società hanno l'obbligo di far presenziare il medico sociale ed il massaggiatore.

14) PREMI

Per la manifestazione in argomento vengono posti in palio i seguenti premi:

alla Società vincente il Campionato:

- 1) Coppa Campionato Italiano Primavera;
- 2) n. 25 medaglie in oro, da assegnare ai calciatori ed ai tecnici della squadra;

alla Società seconda classificata:

- 1) n. 25 medaglie in argento, da assegnare ai calciatori ed ai tecnici della squadra.

15) RICHIAMI REGOLAMENTARI

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa espresso richiamo agli articoli delle Norme Organizzative Interne della F.I.G.C., del Codice di Giustizia Sportiva e del Regolamento della L.N.P., in quanto applicabili.

PUBBLICATO IN MILANO IL 31 AGOSTO 2005

IL PRESIDENTE
Adriano Galliani